

“Le montagne non tremano, noi non tremiamo. Rimettiamoci in cammino!”

Raduno Nazionale Alpinismo Giovanile, Amatrice 7-8 Ottobre 2017

Cari Soci ed Amici della Sezione,

è con immenso piacere che mi accingo a salutarvi quale nuovo presidente della Sezione di Amatrice, un compito non semplice, considerato lo stato attuale del nostro Territorio, ma il fattivo supporto dei componenti il Consiglio Direttivo, nonché la vicinanza di molti Soci operativi, sono linfa vitale ed energia pura per mantenere vivo l'azimut del Sodalizio e della Solidarietà.

Infatti, il Presidente Generale Vincenzo Torti nell'editoriale di Montagne360 del mese di Novembre 2017 scrive: *“Socie e Soci Carissimi, quando si parla delle attività che ci vedono impegnati, siamo soliti riferirci globalmente al “Cai”: il Cai progetta, il Cai realizza, il Cai è presente, il Cai che dovrebbe...”*

In questo modo esprimiamo il nostro sentirci compatti, solidali e ricompresi in una dimensione fortemente identitaria. Ma questo non deve mai far dimenticare che, dietro tutto ciò, vi sono sempre donne e uomini di ogni età, dai più piccoli ai meno giovani, che silenziosamente, ma fattivamente, dedicano energie ed entusiasmo per realizzare obiettivi che, poi, diventano patrimonio di tutti noi.”

L'anno appena trascorso è stato ricco di eventi, sia sportivi che culturali e non meno importanti sono state le attività di escursionismo, di alpinismo giovanile e la collaborazione con scuole e Save the Children. Numerosi gli atleti che a Febbraio hanno partecipato alla manifestazione “Io sono futuro – Skialp Amatrice, e ancora più presenze le abbiamo avute a Luglio per la gara “Abruzzo Vertical Cup”, evento preceduto dal convegno “Una Montagna di lavoro” all'interno del contenitore “Tutti i colori della Laga outdoor”. Oltre allo sport, anche cultura di montagna; Mauro Corona ed Erri De Luca hanno incontrato gli abitanti di Amatrice e non solo, per dialogare insieme sulle problematiche legate al Territorio martoriato dal sisma: “Sfrattati, migranti e ritornanti” e tutto questo, grazie al progetto Montagne in Movimento sostenuto dagli sponsor Montura e Reale Mutua. Ad Ottobre infine, si è tenuto il raduno nazionale dell'Alpinismo Giovanile, dove tantissimi Ragazzi in rappresentanza di 19 sezioni, insieme ad altri meno Giovani, hanno condiviso lo spirito della Montagna con i nostri “Lupetti della Laga”. Quando sono ripartiti ci hanno lasciato un messaggio di speranza: quello di non fermarsi e di rimettersi in cammino.

Allora care socie, soci ed amanti della Montagna, condividiamo insieme il progetto “Ripartire dai sentieri” voluto fortemente dal CAI centrale per il 2018, quei sentieri a noi Amatriciani tanto cari, e che già dalle prime ore del 24 Agosto 2016, hanno permesso a molti soccorritori di raggiungere le frazioni e salvare vite umane.

Un grazie infinito a tutte le Donne e gli Uomini del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, e non posso non citare i soci della sezione e Volontari della stazione reatina: Andrea Sebastiani, Fabio Iepariello e il mitico Corto, Fortunato

Demofonte, Paolo Demofonte, Marco Salvetta e Virginio Santarelli. Un plauso infine a Pino Bacigalupo e Claudio Bizzoni ai quali il 28 Dicembre u.s., durante l'assemblea annuale del Soccorso Alpino, è stata consegnata una pergamena che recita: *“E' motivo di orgoglio premiare le persone che si sono sempre prodigate e distinte per le attività di soccorso alpino...”*

A proposito di sentieri, un appuntamento da non perdere è per venerdì 16 Febbraio alle ore 19:00 quando la nostra sezione e le edizioni “Il Lupo”, presenteranno a Roma, presso il negozio RR TREK in Via Ardea n. 3, la nuova Carta Escursionistica di “Amatrice e Monti della Laga”. La carta comprende il territorio completo della Conca di Amatrice e delle montagne che la circondano. Ben 55 sentieri, 18 itinerari escursionistici e 340 Km mappati, frutto di un lungo ed accurato lavoro di un grande gruppo. Sul retro della carta sono presenti, oltre alle informazioni e notizie su flora, fauna e geologia, anche le descrizioni complete di itinerari storici e dei sentieri. Ma non è tutto, oltre alla carta, è stato elaborato e stampato a cura del socio Paolo Plini “Il libro bianco sulla sentieristica”. Questo volume vuole mettere un punto fermo alle attività della sezione sui sentieri. Vuole raccontare una storia lunga 22 anni e che non si interromperà finché ci sarà un gruppo di amici che amano la propria terra e le montagne che la circondano.

Tornando al programma 2018, quest'anno ospiteremo numerose Sezioni che hanno voluto condividere con noi il loro programma: Tregnago Verona, Reggio Emilia, Schio GAM Santorso, Brennero e Vicenza sono quelle più lontane. Andremo invece a visitare i luoghi della Garfagnana, dell'Appennino Romagnolo e Tosco-Marchigiano e il Piacentino. I nostri Giovani invece, andranno a trascorre un week end verde per famiglie al Parco Nazionale Appennino Emiliano con gli amici delle sezioni di Parma e Reggio Emilia.

Una nostra socia ha scritto: *“La sezione del CAI di Amatrice sta reagendo e lo fa partendo dalle sue montagne. E' riuscita a continuare la sua attività con escursioni grazie all'apporto e l'aiuto delle 4 Regioni del cratere, di un gruppo di organizzatori di escursionismo del CAI, che con le loro sezioni operano lungo l'asse dell'antica via consolare: la Salaria. Ma oltre il sisma, tanta cultura di montagna.”*

Difatti, il progetto culturale Montagne in Movimento prevede a febbraio, quali graditi ospiti, Paolo Cognetti vincitore del premio Strega 2017 con “Le otto montagne” e Nicola Magrin famoso acquarellista, mentre a marzo sarà il momento dell'alpinista Domenico Perri.

Per quanto possa essere impervia e alta una montagna, un sentiero per arrivare in cima lo si trova sempre, ed io, vorrei scovarlo insieme a Voi che state leggendo, vorrei contemplare un'alba o un tramonto condividendone con Voi le sfumature dei colori.

Concludo con un ringraziamento a tutti Voi cari soci ed Amici della sezione, e a tutti coloro che ci porteranno un sorriso, perché il sorriso è vita e collante per la ricostruzione dei nostri cuori. Come già detto durante il pranzo sociale dello scorso

anno: “Ora non possiamo più ammirare la maestosità della Basilica di San Francesco, ma se alziamo lo sguardo verso est, allora percepiamo che i raggi del sole ci sorridono mentre sfiorano la cima del Monte Gorzano; la sera invece, è la Croce sull’eremo a salutarci augurandoci la buona notte!”

Un forte abbraccio e..... vi aspetto tutti sotto la Torre!

Franco

Il Presidente